

## RACCOMANDAZIONE TAVOLO PARTECIPAZIONE

### **1. PROCESSO DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA AI NEO-DICIOTTENNI**

**Moltiplicare il numero di raccomandate AR al fine di coprire tutti i neo-diciottenni**, figli di genitori stranieri e residenti nei comuni di appartenenza, una raccomandata AR contenente non solo le informazioni per ottenere la cittadinanza ma anche l'invito a presentarsi presso i suddetti uffici per valutare se hanno i requisiti per presentare la domanda di cittadinanza in base all'art 4 comma 2 della legge 91/92. Il numero di raccomandate inviate è ancora troppo basso. Nel 2020 Roma Capitale ha inviato 1477 inviti con AR su un numero complessivo di neodiciottenni regolarmente residenti sul territorio comunale pari a 2.547.

Ampliare lo sforzo per **raggiungere le famiglie che hanno più difficoltà a ricevere la raccomandata** - ad esempio famiglie che non hanno una residenza regolare o vivono in campi rom – attraverso progetti ad hoc. E' necessario lanciare campagne comunicative mirate e prevedere incontri di informazione negli istituti e scuole dove sono iscritti adolescenti, soprattutto figli di immigrati, per parlare di tematiche legate alla cittadinanza.

**Adottare immediatamente un atto di indirizzo che elimini la richiesta di un titolo di soggiorno in corso di validità per l'ottenimento della cittadinanza da parte dei neodiciottenni.** Tale richiesta deve inoltre cancellata anche dal **portale istituzionale** di Roma Capitale essendo ultronea e in palese **contraddizione con la ratio della normativa vigente**. Ai sensi dell'art. 4, c. 2, L. 91/92, la persona straniera, nata in Italia e che vi ha risieduto fino al compimento della maggiore età, ha il diritto di acquisire lo status di cittadina entro il diciannovesimo anno. Tale diritto non è inficiato dalla condizione di soggiorno irregolare come introdotto dalla L. 98/2013 che tutela i e le minorenni dagli inadempimenti burocratici dei genitori, come ribadito dal Tribunale di Roma con ordinanza del 20.03.2023 ove chiarisce la illegittimità dell'amministrazione di chiedere requisiti ulteriori oltre alla permanenza ininterrotta dell'avente diritto sul territorio nazionale.

**Dare piena attuazione all'articolo 33 del D.Lgs 69/13 che prevede che i limiti temporali previsti dalla L. 91/92 possano essere superati se l'interessato non ha ricevuto la comunicazione:** "Gli ufficiali di stato civile sono tenuti, nel corso dei sei mesi precedenti il compimento del diciottesimo anno di età, a comunicare all'interessato, nella sede di residenza quale risulta all'ufficio, la possibilità di esercitare il diritto di cui al comma 2 del citato articolo 4 della legge n. 91 del 1992 entro il compimento del diciannovesimo anno di età. In mancanza, il diritto può essere esercitato anche oltre tale data".

**Adeguare l'ufficio anagrafe e cittadinanza di Roma Capitale alla gestione delle pratiche per la cittadinanza sia dal punto dell'organico che della formazione.** Quindi più personale e formazione fatta anche dalle associazioni che lavorano in stretto contatto con la popolazione straniera.

## **2. DIRITTO DI VOTO DEI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA**

Agevolare al massimo l'iscrizione dei cittadini europei sulle liste elettorali aggiunte attraverso l'aumento delle modalità d'iscrizione: A. nel caso in cui il cittadino dell'Unione Europea si presenti presso qualsiasi sportello del Comune (in tutte le circoscrizioni) per fare una richiesta (come per esempio richiesta carta identità, certificati, attestati ecc) il funzionario addetto al servizio **dovrà comunicare il diritto di richiedere la tessera elettorale** e di conseguenza di partecipare alle elezioni amministrative ed europee, **consegnare il modulo e ritirandolo compilato e firmato B)** Nel caso in cui il cittadino dell'Unione Europea si presenti allo sportello per operazioni che richiedono lo svolgimento delle operazioni online (come il rinnovo della carta identità), **verrà inserito nel programma - software della compilazione della domanda anche una sezione relativa all'iscrizione sulle liste elettorali.** Il funzionario chiederà al cittadino se accetta di essere inserito sulle liste elettorali aggiunte per poter votare alle elezioni amministrative e / o europee.

Inviare **raccomandate AR ai cittadini UE residenti, nelle lingue dei principali residenti UE, tre mesi prima della data fissata per le elezioni** amministrative e quattro mesi prima della data fissata per le elezioni europee, con informazioni sul diritto di voto e la modalità d'iscrizione sulle liste elettorale aggiunte.

Dare **massima pubblicizzazione** alle disposizioni che consentono la partecipazione al voto per le elezioni comunali (ed eventualmente circoscrizionali) ed europee dei cittadini comunitari ivi residenti, previa iscrizione nelle liste elettorali aggiunte. Dovrà essere data maggiore evidenza sulla **homepage** del sito del Comune al termine perentorio entro il quale dovrà essere presentata, al comune di residenza, la domanda d'iscrizione nelle apposite liste elettorali aggiunte da parte dei cittadini dell'Unione europea che non ne abbiano fatto richiesta in precedenza. Oltre alla comunicazione sul portale, sarà necessario utilizzare ogni altro canale appropriato (**social, email, whatsapp, raccomandate**) per raggiungere in modo diretto e mirato gli aventi diritto. Sarà inoltre necessaria una più stretta **collaborazione con l'associazionismo** straniero e/o che si occupa di cittadini stranieri per promuovere un'adeguata sensibilizzazione al tema. Attraverso tutti questi canali, ma anche attraverso **URP, sportelli** che si interfacciano con gli stranieri, **Biblioteche** che portano avanti progetti di intercultura, i Comuni diffonderanno, ai cittadini dell'Unione Europea, **moduli precompilati** e una guida plurilingue online o cartacea con le informazioni per esercitare il diritto di voto in Italia e un QR code - link sul sito per poter consultare la stessa guida in formato elettronico. I Comuni realizzano, inoltre, materiali informativi da distribuire nell'ambito di **eventi e fiere locali o presso i Consolati.**

Publicare sulla Home page dei portali istituzionali una **sezione apposita dedicata ai cittadini comunitari**, dove si può accedere anche alla nuova area riservata del portale ANPR (raggiungibile all'indirizzo <https://www.anagrafenazionale.interno.it>), facendo richiesta con SPID per l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte comunali e circoscrizionali da parte dei cittadini comunitari stessi.

**Inserire automaticamente nelle liste elettorale gli stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza**, dando al contempo massima pubblicizzazione e diffusione delle informazioni sull'esercizio dei diritti elettorali.

Organizzare almeno **2 eventi annuali presso ogni comune, tipo OPEN DAY** per le iscrizioni sulle liste elettorali e campagne d'informazione sul diritto di voto dei cittadini UE e neo-italiani, coinvolgendo rappresentanze diplomatiche e esponenti delle Associazioni sul territorio. Una di queste date può essere scelta intorno al 9 maggio, Festa d'Europa. I Comuni incentivano costantemente l'iscrizione alle liste, anche con l'aiuto di associazioni o altri enti e offrono loro spazi per Conferenze, eventi informativi e formativi

Inviare **raccomandate AR** ai cittadini UE residenti, **nelle lingue dei principali residenti UE**, **tre mesi prima della data fissata per le elezioni amministrative** e quattro mesi prima della data fissata per le elezioni europee, con informazioni sul diritto di voto e la modalità d'iscrizione sulle liste elettorale aggiunte.

**Preparare, in occasione delle elezioni, una strategia di comunicazione trasparente** e da svolgere in tempo utile sul diritto e modalità di esercizio del voto, anche attraverso avvisi pubblici nelle piazze e nelle apposite sezioni sui siti ufficiali e sui media locali

I Comuni incentivano la realizzazione di **ricerche e sondaggi** sul voto dei cittadini comunitari e **mettono a disposizione sul proprio sito WEB dei dati statistici** sulla partecipazione e l'iscrizione sulle liste elettorali aggiunte, in virtù della trasparenza amministrativa.

### **3. PROMUOVERE UN'EFFICACE INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI TRAMITE APPROCCI PARTECIPATIVI**

**Promuovere un più esteso coinvolgimento dei rifugiati e dei richiedenti asilo** attraverso tecniche partecipative, consultive, e processi di coprogettazione, come raccomandato nel [Patto Globale Sui Rifugiati](#).

**Valorizzare l'expertise delle Agenzie ONU** dedicate. In particolare, sul tema dei rifugiati e dei richiedenti asilo si raccomanda una più stretta collaborazione con l'UNHCR che:

- svolge varie attività di consultazioni (per esempio focus group discussions (FGD) durante l'anno con rifugiati su tutto il territorio nazionale per capire quali siano i veri bisogni, le difficoltà ma anche le proposte che hanno i rifugiati, richiedenti asilo, e apolidi.
- Pubblica ogni anno un rapporto sulle consultazioni che si sono fatte con i rifugiati, richiedenti asilo e apolidi (Participatory Assessment). Questo rapporto serve per informare enti che sono interessati a capire il contesto dei rifugiati in Italia ma serve anche all'ufficio come un esercizio di co-progettare le attività che l'ufficio svolge ogni anno.
- Creare in ciascun comune gruppi di lavoro trasversali che monitorino e diano conto del lavoro svolto a favore dei processi di inclusione e partecipazione dei cittadini stranieri, anche tramite il rafforzamento della leadership istituzionale del Comune e la valorizzazione dei percorsi in atto (vedi il programma Spazio Comune promosso da UNHCR presso il SUAM, dell'Ufficio Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma, volto al rafforzamento dei servizi per l'inclusione e al coordinamento tra i soggetti, pubblici e privati, erogatori degli stessi)
- Creare e diffondere - attraverso i vari canali di comunicazione istituzionali, anche in forma audiovisiva - materiale multilingua su: costituzione italiana, documenti amministrativi, informazioni sull'accesso ai servizi, opportunità di partecipazione, ecc.
- Promuovere protocolli per consentire l'accesso allo SPID, anche a chi ha solamente il permesso di soggiorno provvisorio, tramite una collaborazione capillare tra gli Uffici centrali del Comune, i Municipi e le organizzazioni e altri enti coinvolti nella erogazione del servizio
- Facilitare l'accesso a mutui e finanziamenti da parte di immigrati e richiedenti asilo, e prima ancora ai conti correnti bancari e postali.
- Facilitare il rilascio della carta di identità
- Attraverso vari progetti, come quello dei Volontari nelle Comunità (VOC), è in grado di lavorare in modo capillare sui territori, anche a livello di microarea.

### **4. PARTECIPAZIONE CIVICA**

Promuovere **strumenti di rappresentanza** degli stranieri negli spazi politici e istituzionali, anche destinando una percentuale di seggi a persone rifugiate e con background migratorio.

**Educare, informare e promuovere comunità attraverso l'organizzazione di eventi formativi, assembleari e di ascolto** volti a: presentare e discutere politiche e risultati conseguiti dalle amministrazioni, approfondire temi inerenti alla condizione multi-etnica e multiculturale nelle città, stimolare riflessioni su pratiche di partecipazione, trattare tematiche inerenti geopolitica, cultura, società, lavoro.

Rafforzare e **promuovere le opportunità di mutualismo e volontariato** in scuole o centri di aggregazione in ogni quartiere tra persone che vivono nell'area per favorire il contatto con persone vicine che appartengono a diverse culture. Facilitare l'accesso al volontariato anche a persone senza documenti e con scarsa conoscenza dell'italiano.

**Promuovere analisi, studi e ricerche** che consentano all'Osservatorio, di cui il presente atto è allegato, di pianificare attività e strategie con maggiore consapevolezza e aderenza ai territori.

#### **5. AMMINISTRAZIONE Più VICINA AI CITTADINI STRANIERI**

Creare in ciascun comune gruppi di lavoro trasversali che monitorino e diano conto del lavoro svolto a favore dei processi di inclusione e partecipazione dei cittadini stranieri.

Creare e diffondere - attraverso i vari canali di comunicazione istituzionali, anche in forma audiovisiva - materiale multilingua su: costituzione italiana, documenti amministrativi, informazioni sull'accesso ai servizi, opportunità di partecipazione, ecc.

Promuovere protocolli per consentire l'accesso allo SPID a chi ha solamente il permesso di soggiorno provvisorio.

Facilitare l'accesso a mutui e finanziamenti da parte di immigrati e richiedenti asilo.